

IL COMUNICATO. Clima teso sulla disdetta del contratto integrativo

Veneto Banca riorganizza e i sindacati contestano

Giovedì, in una nota, Veneto Banca ha presentato il nuovo piano aziendale scattato con il 1° gennaio prospettando, a fronte di 50 uscite al 31 dicembre «per accesso alla pensione o al Fondo di solidarietà», la stabilizzazione di 50 giovani dipendenti. «Un primo risultato - spiegava la nota - siglato tra la banca e i sindacati».

La nota sottolineava anche la disdetta (sempre con la fine dell'anno) del contratto integrativo aziendale scaduto nel 2006.

Insomma una riorganizza-

zione strutturale che pareva aver messo tutti d'accordo. Ora intervengono invece i sindacati, e affermano che la situazione è diversa.

La nota sindacale unitaria è firmata dalle sigle Dircredito, Fabi, Fiba Cisl, Fisac Cgil, **Uilca** coordinamenti aziendali e di gruppo Veneto Banca. «Il contratto integrativo aziendale non è affatto scaduto nel 2006, ma è stato sottoscritto proprio in quella data e successivamente rinnovato con gli accordi di fusione e di armonizzazione datati 2010», ripor-

tano i sindacati. Che poi aggiungono: «Le penalizzazioni per i neo assunti, temporanee e non definitive, sono state fortemente volute dall'azienda e non certo dal sindacato, che ha però ottenuto un contenimento delle penalizzazioni in cambio delle nuove assunzioni e della garanzia delle stabilizzazioni, che sono arrivate in misura significativamente inferiore alle promesse».

«Tutto questo - osservano i sindacati - nello spirito e per le previsioni del Piano industriale 2011-2013 finito nel dimenti-

catoio».

Quindi le organizzazioni sindacali rincarano la dose: «Siamo sempre stati aperti al confronto e disponibili a possibili cambi di destinazione d'uso per istituti che l'azienda definisce invece "obsoleti". Non siamo mai stati disponibili invece disponibili a tagli indiscriminati del costo del lavoro mascherati da "soluzioni innovative"».

Segue l'affondo finale dei sindacati: «Obsoleti, casomai, dovrebbero essere considerati i faraonici compensi e benefit destinati ai ben noti top manager. A breve, quindi, ci incontreremo in presenza dei nostri segretari nazionali per valutare le opportune iniziative da intraprendere a tutela dei dipendenti di Veneto Banca». ●

